



Regione Puglia

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008 Area Progetto Regionale Prevenzione Incidenti Stradali

Referenti: Dr. Vincenzo Pomo, Agenzia Regionale Sanitaria
Dr.ssa Anna Maria Palmariggi, Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione,
Assessorato alle Politiche della Salute

1) Descrivere brevemente i principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

Nel corso del 2008 si è registrata l'implementazione delle azioni avviate nel corso del 2007. In particolare sono stati effettuati n.2 corsi ECM per operatori sanitari, sono stati formati ulteriori 50 operatori che si aggiungono ai 21 formati nel corso del 2007 per un totale di 71 operatori sanitari formati per il corso "Scegliere la Strada della Sicurezza". Sono stati inoltre avviate le attività di formazione ai moltiplicatori dell'azione preventiva (istruttori di scuola guida, insegnanti, Forze dell'Ordine), nel corso del 2008 sono stati formati n.184 moltiplicatori che costituiscono la base della rete di prevenzione degli incidenti stradali in Puglia.

Per quanto attiene alla implementazione del Protocollo di Intesa siglato tra Assessorato alle Politiche della Salute, Assessorato ai Trasporti e INAIL, è stato distribuito l'opuscolo rivolto agli autotrasportatori stranieri e redatto in n.5 lingue (albanese, croato, greco, turco, slavo). L'opuscolo è stato distribuito nei porti di Bari e Brindisi a cura del personale dei rispettivi Dipartimenti di Prevenzione.

2) Descrivere brevemente gli obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Tutti gli obiettivi programmati per l'anno 2008 sono stati raggiunti.

3) Enuclerare e descrivere brevemente punti di forza e criticità nella realizzazione del Piano

I punti di forza da mettere in luce è stata, innanzitutto, la creazione di una rete di operatori sanitari che hanno coordinato, in sinergia con il governo regionale, tutte le fasi di realizzazione del progetto. Il secondo punto di forza è rappresentato dalla circostanza in base alla quale il progetto di prevenzione degli incidenti stradali prevede il coinvolgimento di figure professionali diverse (medici igienisti, psicologi, infermieri, tecnici della prevenzione, assistenti sanitarie, educatori professionali, sociologi), tali professionalità, provenienti da strutture territoriali diverse hanno assicurato, ciascuno per quanto di competenza, il necessario coinvolgimento previsto nel progetto.

4) Riportare ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del Piano

La creazione della struttura di Interfaccia, composta da medici ed amministrativi, nell'ambito del progetto CCM "Sostegno alle funzioni di Interfaccia" ha permesso di coordinare in maniera sincrona le numerose attività previste nel progetto con ricadute dirette sul territorio.

L'attivazione di tale struttura, che vede la costituzione di una cabina di regia istituzionale (Assessorato Regionale, A.Re.S., O.E.R.) e la creazione del gruppo operativo ha consentito di supportare le diverse attività previste in tutti i progetti di prevenzione compreso lo stradale.

Infatti, i diversi incontri con la rete degli operatori ha permesso di calibrare le tipologie di intervento in considerazione delle diverse esigenze provenienti dal territorio.